

Unionmeccanica a Mecspe: incontro dedicato alle Associate

Informiamo tutte le aziende associate che Unionmeccanica Confapi sarà presente alla fiera di **Mecpse, dal 5 al 7 marzo 2025, a Bologna Fiere** con uno stand al padiglione 26 stand B25.

Giovedì 6 marzo, alle ore 16.10, è previsto un **“Momento istituzionale con aperitivo di networking”** dedicato a tutte le nostre imprese presenti in cui interverranno:

Cristian Camisa, presidente nazionali Confapi

Elisa Lodi, Senior Relationship Manager Sales Pmi di Sace

Francesca Alicata, Chief External Relations di Simest

Luigi Sabadini, presidente nazionale Confapi

In allegato l'invito.

(SF/am)

[9957_Invito_Momento_Istituzionale_con_Aperitivo_-_Collettiva_Unionmeccanica_Confapi_Mecspe_2025.pdf](#)
[Download](#)

Approvato il modello 770/2025

Con il provv. Agenzia delle Entrate n. 75896 del 24 febbraio è stato approvato il modello **770/2025**, relativo al periodo d'imposta 2024, assieme alle istruzioni per la compilazione. Si ricorda che tale modello deve essere utilizzato dai sostituti d'imposta per comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati fiscali relativi alle **ritenute** operate nel periodo d'imposta 2024, i relativi **versamenti** e le

eventuali **compensazioni** effettuate, il riepilogo dei crediti, nonché gli altri dati richiesti (art. 4 del DPR 322/98).

Il modello 770 deve essere presentato all' Agenzia delle Entrate entro il **31 ottobre 2025** ed esclusivamente per via telematica, direttamente dal sostituto d'imposta (utilizzando i servizi telematici Entratel o Fisconline) oppure tramite:

- intermediari abilitati, come i dottori commercialisti, gli esperti contabili e i consulenti del lavoro;
- altri soggetti incaricati (per le Amministrazioni dello Stato);
- società appartenenti al gruppo.

Con riferimento agli intermediari abilitati, essi sono **obbligati** a trasmettere sia le dichiarazioni da loro predisposte per conto del dichiarante sia quelle predisposte dal dichiarante stesso e per le quali hanno assunto l'impegno alla presentazione per via telematica.

L'invio del modello 770 può essere effettuato con un massimo di **tre flussi**, che devono ricomprendere complessivamente le cinque tipologie di ritenute ("Dipendente", "Autonomo", "Capitale", "Locazioni brevi" e "Altre ritenute"). Come specificato nelle istruzioni, nel caso di invio separato del modello in presenza del flusso "Autonomo", il flusso "Locazioni brevi" va necessariamente unito a quello "Autonomo" (se non sono presenti ritenute su redditi di lavoro autonomo, il modello 770 può essere inviato, oltre che in un unico flusso, in due flussi di cui il primo "Locazioni brevi" e il secondo "Dipendente"). Inoltre, il flusso "Altre ritenute" deve essere trasmesso insieme a uno dei tre flussi principali ("Dipendente", "Autonomo" o "Capitale").

La novità principale è sicuramente rappresentata dall'**indennità una tantum di 100 euro** ex art. 2-bis del DL 113/2024 (c.d. "bonus Natale"). L'indennità, da riportare al periodo di lavoro, è prevista in favore dei soli **lavoratori dipendenti** in possesso di specifici requisiti di natura reddituale e familiare. Il lavoratore interessato poteva richiederla al proprio datore di lavoro, che doveva erogarla in occasione della tredicesima mensilità, oppure può beneficiarne in sede di dichiarazione dei redditi (modello 730/2025 o REDDITI PF 2025).

In caso di fruizione con la tredicesima mensilità, il datore

di lavoro (sostituto d'imposta) può recuperare il credito maturato per effetto dell'erogazione dell'indennità mediante **compensazione** ai sensi dell'art. 17 del DLgs. 241/97, a partire dal giorno successivo all'erogazione in busta paga ed utilizzando i codici tributo "**1703**" per il modello F24 o "**174E**" per il modello F24EP (ris. Agenzia delle Entrate n. 54/2024).

Proprio il credito maturato per effetto dell'indennità corrisposta al dipendente con la tredicesima mensilità dovrà essere riportato nel modello 770/2025, esattamente nel **rigo SX1** colonna 7. L'importo corrisponde alla somma indicata nel **campo 723** delle CU trasmesse.

Confermata invece la casella 6 del rigo SX1, dove indicare il credito maturato per effetto dell'erogazione del trattamento integrativo speciale del **15%** delle retribuzioni lorde corrisposte in relazione al lavoro notturno e alle prestazioni di lavoro straordinario, ai sensi del DLgs. 66/2003, effettuate nei giorni festivi, previsto per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2024 dall'art. 1 commi 21 – 25 della L. 213/2023. L'importo corrisponde alla somma indicata nel campo 479 delle CU trasmesse.

Alcune novità interessano poi anche i quadri **ST** (relativo alle ritenute alla fonte operate, trattenute per assistenza fiscale, imposte sostitutive prelevate e relativi versamenti) e **SV** (che riguarda le trattenute delle addizionali comunali IRPEF, anche per assistenza fiscale, e i relativi versamenti), all'interno dei quali sono state rimodulate le note.

Più in particolare, nel quadro ST, prima sezione, entra da quest'anno anche l'imposta sostitutiva del **15%** operata sui compensi relativi alle prestazioni aggiuntive del personale sanitario, introdotta dall'art. 7 del DL 73/2024. Tale imposta, si ricorda, è applicata a tutti i compensi erogati a partire dall'8 giugno 2024 (*cf.* risposta a interpello Agenzia delle Entrate n. 264/2024).

In ultimo, si evidenzia che la semplificazione prevista dall'art. 16 del DLgs. 1/2024, e attuata con il provv. Agenzia delle Entrate n. 25978/2025, non riguarda il modello 770/2025; quest'ultimo dovrà pertanto essere trasmesso dai sostituti d'imposta con massimo **5 dipendenti** che decidono quest'anno di comunicare i dati aggiuntivi, unitamente al modello F24, utilizzando il nuovo "PROSPETTO DELLE RITENUTE/TRATTENUTE

OPERATE". Le modalità semplificate si applicano infatti a decorrere dai versamenti relativi alle dichiarazioni dei sostituti d'imposta dell'anno d'imposta 2025, con effetto quindi a partire dal modello **770/2026**.

(MF/ms)

Conai: novità per vasi ed etichette

Si segnala che il Consorzio Conai sta diffondendo due circolari, conseguenti alle delibere del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2025, riguardanti i seguenti argomenti:

1. Classificazione come imballaggio / non imballaggio e conseguente applicazione / esclusione del Cac (Contributo ambientale Conai) sui VASI IN PLASTICA PER FIORI E PIANTE. La natura o meno di imballaggio è fissata sulla base dello **spessore della parete di questi vasi**. La decorrenza della novità è fissata dal 1 marzo 2025 con un periodo di tolleranza di 4 mesi, fino al 30 giugno 2025.
2. Revisione della procedura semplificata per la dichiarazione del Cac (Contributo ambientale Conai) sulle ETICHETTE IN ALLUMINIO, CARTA, PLASTICA (modulo 6.14): principali novità e valori dei contributi forfettari per il 2025. Sono state introdotte delle modifiche nei valori del cac per ciascuna fascia di fatturato annuo ed è prevista una gradualità di applicazione. La scadenza per inviare il mod 6.14 è posticipata al 31 agosto 2025.

Si allegano le due circolari citate che comunque sono anche disponibili anche sul sito www.conai.org nell'apposita sezione

“Download documenti / Circolari applicative”.

(SN/am)

[9966_Circolare_Conai_24_02_2025_Revisione_procedura_semplificata_etichette_mod.6.14._Novita_e_valori_per_il_2025.pdf](#)

[Download](#)

[9968_Circolare_Conai_24_02_2025_Vasi_in_plastica_per_fiori_e_piante.pdf](#)

[Download](#)

Bollo e tassa sui libri sociali dovuti anche per i registri informatici

Il versamento dell'imposta di bollo e della tassa di concessione governativa sui libri sociali, ove dovute in presenza dei requisiti di legge, deve essere effettuato **a prescindere** dalla modalità di tenuta dei libri o registri medesimi.

In questo senso si esprime la risposta a interpello dell'Agenzia delle Entrate n. 42, pubblicata il 20 febbraio.

Nel caso specifico, una cooperativa chiedeva se i sopra citati tributi restassero comunque dovuti in caso di tenuta con sistemi informatici, ai sensi dell'art. 2215-*bis* c.c., dei **libri sociali** e i relativi criteri di quantificazione sulla base del numero di pagine.

Si ricorda che l'imposta di bollo è dovuta, fin dall'origine, per la tenuta di repertori, del libro giornale e del libro degli inventari ex art. 2214 comma 1 c.c. e di ogni altro registro, se bollato e vidimato nei modi di cui agli artt. 2215 e 2216 c.c. (art. 16 lett. a) della Tariffa Parte I allegata al DPR 642/72). Sono, invece, esentati dal predetto tributo i libri e i registri prescritti dalle norme tributarie

(art. 5 Tabella B allegata al DPR 642/72).

Al riguardo, vengono ribaditi i chiarimenti già resi con la risposta a interpello n. 346/2021, la quale ha messo in evidenza le diverse modalità di determinazione e di versamento del bollo a seconda di come il libro o il registro sia tenuto. Se il registro è tenuto su **supporto cartaceo** o con sistemi meccanografici e **trascritto** su supporto cartaceo, il tributo è dovuto ogni 100 pagine o frazione di esse, nella misura di 16 euro, per le società di capitali che versano in misura forfetaria la tassa di concessione governativa, oppure di 32 euro negli altri casi; il versamento è eseguito tramite contrassegno o modello F23.

Se il registro è tenuto in modalità informatica, il tributo è dovuto ogni 2.500 registrazioni o frazioni di esse nelle misure precedentemente indicate, ai sensi dell'art. 6 del DM 17 giugno 2014; il versamento è eseguito con modello F24. Al riguardo, riproponendo il chiarimento della circ. n. 36/2006 (§ 2) relativo al previgente DM 23 gennaio 2004, la risposta precisa che tra i libri, i registri e gli altri documenti **rilevanti ai fini tributari** cui è applicabile il DM 17 giugno 2014 possono ricomprendersi anche i libri sociali elencati nell'art. 2421 c.c.

Rispetto alla **nozione di registrazione** deve intendersi ogni singolo accadimento contabile, a prescindere dalle righe di dettaglio. Così, rispetto al libro degli inventari, per accadimento contabile deve intendersi la registrazione relativa a ciascun cespite, mentre, per il libro giornale, il concetto di registrazione va riferito a ogni singola operazione rilevata in partita doppia, a prescindere dalle righe di dettaglio interessate (ris. n. 161/2007).

Con riferimento ai libri sociali, la risposta precisa che il termine "registrazione" dev'essere riferito alla "**riga**" (del verbale o dell'annotazione relativa all'ingresso o alla uscita del socio dalla compagine societaria). Tale interpretazione è coerente con quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 5 e 16 del DPR n. 642/72, in base ai quali il foglio si intende composto da quattro facciate, la pagina da una facciata, per i tabulati meccanografici l'imposta è dovuta per ogni 100 linee o frazione e, per i libri e registri, l'imposta si applica ogni 100 pagine o frazione di esse.

Tenuto conto che, convenzionalmente, la misura del foglio è

pari a 100 righe, quella della pagina è pari a **25 righe**. Pertanto, nel caso dei libri sociali tenuti in modalità digitale, l'imposta di bollo è dovuta ogni 100 pagine (o frazioni) corrispondenti a 2.500 righe (o frazioni). Ai fini del calcolo del tributo, si può fare riferimento alla visualizzazione dei libri, avendo evidenza della pagina su supporto informatico, in modo tale da consentire il conteggio delle righe/pagine per il calcolo del tributo, al pari della pagina "fisica" dei libri tenuti con modalità tradizionale (il formato PDF – PDF/A permette tale visualizzazione).

La **tassa di concessione governativa** per la bollatura e la numerazione di libri e registri è dovuta per i libri di cui all'art. 2215 c.c. e per tutti gli altri libri e registri che, per obbligo di legge o volontariamente (art. 2218 c.c.), sono fatti bollare nei modi ivi indicati, tranne quelli la cui tenuta è prescritta soltanto da leggi tributarie (art. 23 della Tariffa allegata al DPR 641/72). Per i soggetti diversi dalle società di capitali la tassa è pari a 67 euro ogni 500 pagine o frazione di esse.

Ribadendo quanto già indicato con riguardo all'imposta di bollo, viene precisato che la tassa è dovuta anche in caso di tenuta di libri e registri con strumenti informatici in quanto tale modalità **non fa venir meno** gli obblighi di numerazione progressiva e di vidimazione che sono assolti mediante apposizione, almeno una volta all'anno, della marcatura temporale e della firma digitale dell'imprenditore o di altro soggetto dal medesimo delegato.

Per la determinazione del dovuto, si assume lo stesso criterio definito per l'imposta di bollo; pertanto, la tassa è dovuta ogni 500 pagine (o frazioni) corrispondenti a 12.500 righe (o frazioni).

(MF/ms)

Batterie usate: recupero delle materie prime critiche

L'evento del 25/02 (tenutosi presso l'Università di Brescia) ha affrontato il tema dedicato alla presentazione di **soluzioni innovative nel campo del recupero delle materie prime delle batterie.**

Si è trattato di un incontro di networking tra stakeholder pubblici, privati e accademici. Si segnala la possibilità di scaricare le presentazioni e di ascoltare i contributi portati dagli esperti (durata totale 2 ore) accedendo alla pagina web dell'evento: [cliccare qui](#)

Il focus è sul settore delle batterie al litio e sul recupero delle materie prime critiche.

Le ricerche hanno permesso di esplorare alcune tecnologie che consentono di recuperare il litio che si trova nelle batterie che verranno dismesse nei prossimi anni, confermando che è possibile affrontare la transizione verso un sistema di produzione più sostenibile.

(SN/am)

“La piccola impresa che vorrei”: in corso le visite in azienda poi fase finale

del concorso

Si avvia verso la fase cruciale la seconda edizione de “**La piccola impresa che vorrei**”, il concorso dedicato alle scuole superiori di secondo grado e ai CFP della Provincia di Lecco che quest’anno vede la partecipazione di **23 classi** per un totale di **430 studenti** e **22 imprenditori** che fanno da tutor.

Nella prima parte dell’anno scolastico gli imprenditori si sono presentati nelle classi dei ragazzi raccontando la loro storia professionale, personale e aziendale. Le classi entro il 31 gennaio scorso hanno dovuto comunicare a Confapi il titolo del progetto a cui stanno lavorando, ora si stanno svolgendo le visite in azienda e per l’11 aprile i progetti dovranno essere consegnati all’associazione.

Tra le aziende coinvolte per il secondo anno consecutivo troviamo **IMSA Srl di Lecco**, quest’anno a fianco della classe 3° dell’Istituto Maria Ausiliatrice: *“Ci siamo incontrati con i ragazzi a dicembre e abbiamo presentato i servizi che offriamo e il nostro flusso di lavoro quotidiano – spiega **Adriana Cutuli**, marketing manager di IMSA Srl -, con piacere abbiamo approfondito le loro aspirazioni per il futuro, oltre ai sogni e i progetti che vorrebbero realizzare una volta terminato il percorso scolastico. Al momento stanno lavorando al progetto da presentare al concorso e ci auguriamo possa essere per loro un’esperienza costruttiva, in quanto riteniamo la proposta di Confapi molto valida per avvicinare il mondo della scuola a quello delle imprese”*.

Martedì 13 maggio 2025 al Teatro Cenacolo Francescano di Lecco si terrà la finale del concorso in cui verranno decretati i vincitori.

[Cliccando qui](#) è possibile visitare il **sito del concorso** e leggere le varie notizie di aggiornamento e l’edizione passata.

Queste le **classi partecipanti** alla seconda edizione de “La Piccola Impresa che vorrei”: 30, 3Q, 3P Fiocchi di Lecco –

3ASUE, 3BSUE, 3CSUE Bertacchi di Lecco – 3BECE, 3B en/m, 4CITL Badoni di Lecco – 5A e 5B Professionale Parini di Lecco – 3 e 4 operatore alimentare e sala Bar, 4 tecnico del legno CFP Aldo Moro di Valmadrera – 3 AFM IMA di Lecco – 3A e 4A LS, 4A SIA, 4B AFM, 4B LM, 4C scienze umane del Pinchetti di Tirano – 4B informatica Saraceno-Romegialli di Morbegno, 2AFM Da Vinci di Chiavenna.

Queste le **aziende** che faranno da tutor alle classi: Bermec di Talamona, Co.El di Torre de' Busi, Dell'Oca di Andalo Valtellino, Dispotech di Gordona, Growermetal di Calco, DG TS di Prata Camportaccio, IMSA Srl di Lecco, Ita di Calolziocorte, Latteria di Chiuro, MAB di Lecco, Molino Anselmo Colombo di Paderno d'Adda, Novastilmec di Garbagnate Monastero, Pura Comunicazione di Sondrio, Rapitech di Lecco, SCT Informatica di Lecco, Sepam di Galbiate, STF di Barzago, S.T.M. di Delebio, Tamil di Valgreghentino, Tecnofar di Gordona, Torneria Automatica Alfredo Colombo di Verderio, Vincit di Valmadrera, VML di Brivio.

Anna Masciadri
Ufficio stampa

Condizioni economiche associative anno 2025

Come già anticipato con la [circolare n.83 del 5 febbraio 2025](#), si inviano:

- la lettera con l'indicazione delle **nuove condizioni economiche relative alla quota associativa per l'anno**

2025

- la distinta per il calcolo della quota associativa
- il modulo da compilare se ci sono state modifiche rispetto ai dati comunicati lo scorso anno per l'emissione delle ri.ba.

(MP/sg)

[9950_2025.02.21_-_Lettera_quote_associative-1.pdf](#)

[Download](#)

[9952_Distinta.pdf](#)

[Download](#)

[9954_Modulo_da_compilare_per_riba.pdf](#)

[Download](#)

“Made in Lecco” rassegna stampa

Gli articoli pubblicati dopo la presentazione del progetto della Rete Ufficio Estero.

- La Provincia, in allegato: Undici aziende per il “Made in Lecco”
- [Leconotizie: Made in Lecco: valorizzare le eccellenze per creare nuove opportunità](#)
- [Lecco Today: “Made in Lecco” esporta l'eccellenza locale in tutto il mondo](#)
- [Unica Tv \(minuto 17'14''\) : “Made in Lecco esporta l'eccellenza”](#)
- [Lecco Fm: Intervista a Michela Zambroni Rete Ufficio](#)

Undici aziende per il “Made in Lecco”

Progetto. Rete Ufficio Estero ha promosso una sinergia tra imprese e un portale web tradotto in cinque lingue. Il direttore Piazza: «Hanno chiesto di potersi raggruppare in un contesto riconoscibile e legato al territorio»

LECCO

DA/IDE SICA

Rete Ufficio Estero ha presentato nella sede di Confapi Lecco Sondrio il progetto Made in Lecco, promosso da Confartigianato Imprese Lecco e dalle piccole e medie imprese del territorio.

Made in Lecco nasce con l'obiettivo di creare una sinergia proficua tra le imprese del territorio lecchese che aderiranno, e valorizzare le realtà imprenditoriali locali in Italia e all'estero.

Marco Piazza, direttore di Confapi Lecco Sondrio ha ricordato: «Si tratta di un progetto abbastanza innovativo. Parte dalle esigenze delle imprese che quotidianamente lavorano con noi; hanno chiesto di potersi raggruppare all'interno di un contesto che fosse riconoscibile e legato al territorio per esaltarne le caratteristiche: eccellenza, competenza e capacità».

Made in Lecco è un progetto aperto ed esclusivo, volto alla valorizzazione del lecchese. La crescita delle adesioni favorirà l'attrattività del contenitore ma è stato creato esclusivamente per le associate a Confapi Lecco e Confartigianato Imprese Lecco: «Negli ultimi anni abbiamo fatto poco sistema e Made in Lecco è un modo per riprendere questo concetto. La capacità del sistema Lecco e dei lecchesi di fare impresa e farla

con certe caratteristiche. Made in Lecco è un nome che attrae».

Internazionalizzazione

Alla presentazione hanno partecipato Matilde Petracca, segretario generale di Confartigianato Imprese Lecco, Michela Zambroni, Export Manager di Rete Ufficio Estero, insieme ai rappresentanti delle aziende Daniele Riva, proprietario di Cremonini Srl e Matteo Ratti, presidente del CDA di S.T.F. Srl.

«L'internazionalizzazione non è più solo una scelta strategica ma una scelta obbligata - ricorda Petracca - Avere la possibilità di appoggiarsi a dei tecnici che posso agevolare questo processo sicuramente aiuta le imprese di Confartigianato Imprese Lecco. Made in Lecco crea opportunità».

Michela Zambroni ha spiegato nel dettaglio il progetto, sviluppato su due piani principali: il portale web www.madeinlecco.it, tradotto in cinque lingue e arricchito con schede dettagliate di ogni realtà produttiva, è uno strumento

■ «Negli ultimi anni abbiamo fatto poco sistema e questo è un modo per aggiustare il tiro»

utile e diretto per i potenziali clienti per avere reperire informazioni, supportato da campagne di digital marketing. Inoltre, Made in Lecco si sviluppa attraverso la partecipazione a eventi fieristici in Italia e all'estero. Il primo appuntamento è in agenda dal 5 al 7 marzo a Bologna mentre ad ottobre sarà la volta di Blechexpo, fiera internazionale che si terrà a Stoccarda.

L'importanza della sinergia tra le varie realtà è sottolineata anche dai rappresentanti delle imprese: «È fondamentale che le nostre aziende facciano rete sul modo di fare impresa. Con dei legami semplici e autentici possiamo creare un insieme di imprese che abbiano valori ed etica comuni» ha spiegato Matteo Ratti.

«La gestione dei rapporti è cambiata molto - ricorda Daniele Riva - Lecco è una provincia molto ricca di attività soprattutto metalmeccaniche e credo che sia una possibilità importante per un'impresa che non può camminare da sola».

Le aziende che hanno aderito a Made in Lecco sono undici: Confezioni Manifattura Bini sas, Cremonini srl, E.V.B. srl, Emmeplast srl, Machiavelli srl, O.M.B. snc di Bongiovanni & c., Panozzo srl, Saetec sas di Luigi Salomoni & c, Scaccabarozzi Antonio srl, S.C.T. informatica srl, S.T.F. srl.



Marco Piazza, Michela Zambroni, Matilde Petracca, Daniele Riva e Matteo Ratti



L'Ufficio Estero di Confapi Lecco Sondrio in fiera

[Download](#)

Confapi e Uni siglano accordo quadro

Confapi ha siglato per la prima volta un Accordo Quadro triennale con UNI – Ente Italiano di Normazione – in modo da rendere più accessibili e diffuse le norme tecniche volontarie tra le Territoriali e le aziende associate.

Oltre ad usufruire della scontistica sugli abbonamenti

annuali, sull'acquisto di norme tecniche e sui corsi e servizi formativi offerti da UNI, Confapi diventa Socio Ordinario di Rappresentanza di UNI. La Confederazione acquisisce il diritto, non solo a intervenire all'Assemblea dei Soci, ma anche a partecipare attivamente alle attività di pre-normazione e normazione nell'ambito delle Commissioni Tecniche dell'Ente nonché di accedere alla rete di esperti e stakeholder della normazione tecnica. L'Accordo permette alla Confederazione di contribuire attivamente alla definizione degli standard nei diversi settori attraverso norme tecniche e prassi di riferimento. Grazie alla normazione tecnica, sarà possibile sostenere la competitività delle imprese associate, favorendo un maggiore accesso ai mercati nazionali e internazionali, migliorando la commercializzazione dei prodotti e riducendo i costi di produzione e conformità.

Al fine di rispondere a ogni possibile richiesta dal territorio e per garantire un supporto come livello nazionale è stata attivata la casella di posta uni@confapi.org che dovrà essere utilizzata in copia alle comunicazioni che saranno trasmesse ad UNI da parte delle Territoriali e delle Aziende associate.

Presidente Camisa incontra ambasciatore dell'Azerbaigian

Il Presidente, Cristian Camisa, ha incontrato l'ambasciatore dell'Azerbaigian, Rashad Aslanov, presso la sede della repubblica caucasica a Roma. Un incontro estremamente proficuo che ha rafforzato i rapporti di amicizia e sinergia tra le aziende di Confapi e l'Azerbaigian e durante il quale si è parlato dei possibili ambiti di collaborazione tra il nostro Sistema e il mondo industriale azero.

Nel corso del colloquio sono stati affrontati diversi temi tra cui la questione energetica, le importanti relazioni economico-commerciali già esistenti e le opportunità di sviluppo di nuove partnership tra le industrie azere e quelle italiane.